

FampFondo amministrazione
miglioramento prestazioni

Retribuzione accessoria. Il Famp è corrisposto a tutti i dipendenti del comparto non dirigenziale della Regione e rappresenta il 90,3 % di tutta la parte accessoria dello stipendio

Ministeriali. Per i ministeriali la retribuzione per lavoro straordinario è solo il 15 % della parte accessoria dello stipendio, che è di 27.417 € in media contro 40.212 dei nostri regionali

Mentre i privati tagliano gli extra la Regione regala 50 mln di straordinari

Nel 2010 spesi 50,7 mln, per il 2011 stanziati 49,8 mln per 15.697 regionali del comparto

Il Famp fa riferimento all'efficienza ma è corrisposto a tutti indistintamente

PALERMO – Nel 2010 il personale della Regione, considerando solo il comparto non dirigenziale, ha ricevuto 56,1 milioni di euro nello stipendio per la voce "trattamento accessorio". Di questo il 90,3 per cento è costituito dal Famp, ossia dal "Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni", che, secondo la definizione nell'art. 7 del contratto in vigore, "è finalizzato a promuovere reali e significativi miglioramenti dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali mediante la realizzazione in sede di contrattazione di piani e progetti strumentali e di risultato".

Il Famp viene corrisposto indistintamente a tutti i dipendenti della Regione, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, e l'assessore regionale alla Funzione pubblica, nel comunicato del 28 settembre scorso, lo ha definito come "retribuzione per lavoro straordinario".

Certo ci sorprende leggere che, se come stipendio base si sono spesi nel 2010 423,4 milioni per il comparto a tempo indeterminato (11.242 unità, dati Corte dei Conti) e 113,9 milioni per quelli a tempo determinato (7.442 unità), nonostante il procuratore generale d'appello della Corte dei Conti abbia dichiarato, in sede di giudizio di parifica, che "in Sicilia opera il sestuplo di dipendenti rispetto alla Lombardia che non può essere giustificato con le maggiori competenze legate allo sta-

tuto speciale", ebbene la Regione paga a tutti i suoi dipendenti pure gli straordinari. Considerando solo i regionali del comparto a tempo indeterminato, essi hanno ricevuto nello stipendio alla voce Famp, nel 2010, 44,3 milioni, cioè un incremento del 10,3 per cento del loro stipendio. Senza contare che sempre per la parte accessoria hanno ricevuto altri 4 milioni e poi c'è l'indennità di presenza di circa 2,2 milioni di euro.

La retribuzione, infatti, si compone di più parti: stipendio tabellare; indennità integrativa speciale; reddito differenziale di anzianità; indennità di amministrazione; progressione economica di categoria; Famp; altri emolumenti previsti da specifiche disposizioni di legge.

Mettendo a confronto un regionale con un ministeriale, lo stipendio medio di un regionale a tempo indeterminato, comparto non dirigenziale, è pari a 40.212 euro (vedi Relazione Corte dei Conti al Rendiconto Regione 2010), di cui 2.207 di trattamento accessorio; per un ministeriale, sempre a tempo indeterminato e non dirigenziale, è di 27.417 euro, di cui 2.321 € di accessorio, in base ai dati del Conto annuale dello Stato. Dell'accessorio dei ministeriali, però, solo 368 euro in media sono dovuti a lavoro straordinario, cioè solo il 15 per cento. Mentre per i nostri regionali il lavoro straordinario è il 90,3 per cento del trattamento accessorio.

Il 4 ottobre 2011 l'Aran Sicilia e le OO.SS., tranne COBAS, hanno fir-

mato l'Accordo definitivo relativo al Famp 2011. Precisamente l'assessore per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, Caterina Chinnici, aveva infatti autorizzato l'Aran Sicilia a erogare al personale del comparto un anticipo del 75 per cento del salario accessorio (Famp) destinato ai piani di lavoro.

"I lavoratori - ha spiegato l'assessore - non possono farsi carico delle conseguenze derivanti dai tempi necessari per la conclusione delle procedure relative alla definizione della contrattazione. Per questo motivo, così come già fatto l'anno scorso, abbiamo dato mandato all'Aran di prevedere la possibilità che ai dipendenti di ciascun dipartimento regionale sia erogata, in acconto rispetto al compenso annuo per la partecipazione al piano di lavoro, una somma corrispondente alla quota già maturata fino a settembre (i 9/12)". I dipendenti a tempo indeterminato interessati dall'acconto sono 15.697, ai quali andranno da un minimo di 911 euro lordi (per la posizione economica A1) a un massimo di 2.077 euro (per D6).

Sessantotto sono, invece, i lavoratori a tempo determinato, che avranno da un minimo di 445 euro (per A1) a un massimo di 864 euro (D1). La cifra complessiva del Famp per il 2011 è di 44,971 milioni, di cui 31,480 destinati ai piani di lavoro. L'acconto che sarà pagato è di 23,610 milioni.

Testi di
Lucia Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA